

GLI SPECIALI DI **Gardenia** **Rose**

EDITORIALE GIORGIO MONTAVIERI

Guida ai vivai
con le
NOVITÀ
2014

ROMA

I segreti di
un roseto
spettacolare

BRESCIA

Labirinto
di rose
nel castello

IN FRIULI

Il giardino di un
appassionato
sperimentatore

IN FRANCIA

Charme
di campagna
sulla Loira

IN PRATICA

I consigli per
scegliere i vasi
più adatti



**IMPARIAMO
A FARE
LE TALEE**

**STORICHE
E NUOVI IBRIDI**

*Il fascino
antico
delle
moscate*

Il materiale

Cristiana Serra-Zanetti e Nadia Nicoletti:

«L'ideale è il cotto, ma è possibile utilizzare anche contenitori in resina, di certo più leggeri».

Fabio il Giardiniere: «**La terracotta è traspirante e mantiene il fresco**, ma ha due nei per l'uso in terrazzo: è pesante e più costosa. Se la portata della soletta impedisse l'uso di vasi in cotto, prima di utilizzarne uno in rame, resina oppure acciaio è opportuno foderarlo di tessuto filtrante, così tra contenitore e terra si formerà un'intercapedine all'interno della quale cirolerà un po' d'aria, a tutto beneficio delle radici».

Le dimensioni

Cristiana Serra-Zanetti, Nadia Nicoletti e Fabio il Giardiniere: «Tranne che per le rose miniatura più moderne che crescono bene anche in un vaso di 20 cm di diametro, per quelle a cespuglio e rampicanti **serve un vaso grande abbastanza perché le radici non si riscaldino troppo nemmeno in piena estate**. Se per una rosa a cespuglio è sufficiente un vaso di 45-50 cm di diametro per 40-50 cm di altezza, una rampicante o sarmentosa vuole un contenitore di almeno 55-60xh50 cm». *Cristiana Serra-Zanetti:* «Ci deve essere equilibrio: il volume di terra deve essere proporzionato alle

dimensioni dell'apparato radicale, a sua volta proporzionato a quello aereo».

La forma

Fabio il Giardiniere: «Non utilizzare mai né cassette né ciotole, nemmeno di grandi dimensioni, ma preferire contenitori di forma classica».

Cristiana Serra-Zanetti: «**La forma classica a tronco di cono rovesciato è la migliore**. Bisogna pensare al rinvaso: come si fa a estrarre un pane di terra da un contenitore che ha l'imboccatura più stretta della base?».

Il rinvaso

Nadia Nicoletti: «Il rinvaso è un'operazione indispensabile, che la maggior parte dei giardinieri spesso si dimentica di fare. **Ogni due-tre anni occorre estrarre l'apparato radicale dal vecchio vaso, pulire e sfoltire le radici**, eliminando quelle più vecchie e lunghe, arieggiarlo aiutandosi delicatamente con le dita e poi mettere a dimora la rosa in un vaso di poco più grande rispetto al vecchio, con nuovo terriccio».

Il sottovaso

Fabio il Giardiniere: «È bene non utilizzare mai il sottovaso, **le rose non amano i ristagni d'acqua**, una tra le principali cause di malattia di queste piante». ●

1. **Cono con guglie di Poggi Ugo** (www.poggiugo.it) in terracotta (40xh49 cm, 209 €).
2. **Terra di Bama** (www.bamagroup.com) in resina (50xh37 cm, da 8,90 €).
3. **New Pot di Serralunga** (www.serralunga.com) in polietilene comprende contenitori di 23xh23 cm, 50xh50 cm e 44xh120 cm. Da 56 €.
4. **Minsk di Domani** (www.domani.be) in terracotta (56xh53 cm, da 172 €).
5. **Rose di D&M Depot** (www.dmdpot.be) in terracotta smaltata (20xh15,5 cm, da 19 €).
6. **Kato del Laboratorio San Rocco** (www.laboratorio-sanrocco.com) in terracotta (58xh50 cm, da 201 €).
7. **Vaso Coppa di Tectona** (www.tectona.it) in terracotta (75xh65 cm, 720 €).
8. **Flair di Ethimo** (www.ethimo.it), fioriera realizzata in legno (50x50xh50 cm, 190 €).

